

MEDA - Secondo il comitato per l'interramento delle ferrovie la nuova strada farà rimpiangere la Milano - Meda

Dalla padella alla... Pedemontana

Sotto accusa il casello per il pedaggio che convoglierà centinaia di auto in città

La Pedemontana, che genera pochi entusiasmi in città, potrebbe far rimpiangere la trafficata arteria Milano-Meda. A dirlo, senza troppi fronzoli e analizzando tutte le ripercussioni che la città del mobile dovrà affrontare con l'arrivo della faraonica autostrada, è il comitato per l'interramento delle **Ferrovie Nord**.

Problematiche che i cittadini dovranno affrontare già dal 2010, data prevista per l'inizio dei lavori, e delle quali non si sente parlare. L'accusa mossa alla classe politica medese è quella di "poter fare e disfare a loro piacimento e in assoluto silenzio". L'attenzione del comitato è incentrata sul casello per riscuotere il pedaggio. Secondo i progetti, ormai definitivi, sorgere a Meda ma l'operazione farà confluire tutto il traffico in città. Non solo, per poter riscuotere il pedaggio, che nei fatti è la fonte principale del finanziamento dell'opera, bisognerà anche distruggere quasi interamente la Milano-Meda.

"Verranno chiuse e demolite tutte le entrate e le uscite dell'attuale percorso - si legge nell'analisi fatta dal Comitato per l'interramento - costringendo gli automobilisti a percorrere chilometri e attraversare paesi per poter entrare nella futura Pedemontana". Secondo gli esponenti del comitato andrebbe inoltre approfondita la questione diossina: "La Pedemontana passerà proprio nella zona inquinata, verranno rimosse tonnellate di terreno che contengono diossina. Con quali costi? Con quali garanzie per la salute dei cittadini? Dove finirà la



diossina?". Domande che non trovano risposta e che in pochi sembrano porsi. Poi ci sono le promesse disattese dai politici come nel caso della delibera, votata all'unanimità, del gennaio del 2005.

Nella delibera la posizione presa dai rappresentanti dei cittadini, alcuni dei quali ora al governo di Meda, è chiara e non lascia nessun dubbio d'interpretazione: "La ferma opposizione del Comune di Meda alla realizzazione della nuova autostrada Pedemontana non potrà essere superata senza l'avvio dell'interramento della linea ferroviaria Milano-Asso delle Fnm". Per il Comitato i punti ir-

rinunciabili solo tre anni fa, sono stati completamente dimenticati dalla classe politica. Insufficienti, inoltre, le

proposte per mitigare l'impatto ambientale: "In base a una proposta di un professionista, incaricato e pagato dalla Società pedemontana, sembra che Meda riceverà a compensazione degli enormi

disagi, dell'aumento del traffico locale, delle infinite code ai passaggi a livello qualche betulla, qualche cipresso, forse qualche azalea e una pista ciclabile". Una compensazione bollata dal Comitato come una "vera presa in giro".

Davide Pecorelli


DIOSSINA
Secondo i cittadini potrebbe essere sollevata dagli scavi